IN VIA DEL PELLEGRINO SOTTO GLI OCCHI DELLA MOGLIE

UCCISO PER 200 MILA LIRE

La vittima, Tarquinio Felici, era il proprietario dell'albergo « Diamante » - Il delitto alle tre di notte - L'albergatore stava nel salotto dell'hotel - Ha scagliato contro il rapinatore una bottiglia - Forse l'assassino è uno straniero e aveva una parrucca - Delitto per rapina o per vendetta? - Due mesi fa avevano incendiato la lavanderia dell'ucciso

L'albergatore ucciso, Tarquinio Felici, e (a destra) l'ingresso dell'albergo di via del Pellegrino

Ha sparato senza dire neanche una parola due colpi secchi che sono echeggiati nel silenzio della notte uno dietro l'altro Così è stato ucciso colpito in pieno sotto gli occhi atterriti della moglie Tarquinio Felici il proprietario dell albergo Diamante di via del Pellegrino a Campo de Fiori nel cuore della vecchia Roma L albergatore si è accasciato sanguinante su una poltrona del salottino dove è avvenuta la tragica sparatoria L omicida poi ha arraffato 200 mila lire dalla cassa ed è fuggito facendo perdere le sue tracce La polizia ora sta ricercando un giovane capelli lunghi (ma pare si tratti di una parrucca) forse straniero alto un metro e 75 sui 35 anni

Il delitto è avvenuto poco dopo le tre di ieri notte a quell ora la vittima Tarquinio Felici di 45 anni stava con la moglie Clara Casucci 39 anni nel salottino che si trova subito alla sinistra dell ingresso dell albergo I due coniugi stavano attendendo i clienti ritardatari quando improvvisamente è comparso un giovane pantaloni scuri maglietta a righe orizzontali capelli lunghi e molto scuri gli occhi sbarrati allucinati come un drogato dirà poi la donna Senza aprire bocca lo sconosciuto ha fatto cenno ai due di stare zitti poi ha indicato il banco della ricezione facendo chiaramente capire quali erano le sue intenzioni I albergatore allora ha avuto uno scatto si è alzato in piedi esclamando Ma sei pazzo? Ma quali soldi? Lo sconosciuto gli ha fatto un altro cenno con le mani come per dire Stai calmo stai calmo » E a questo punto che Tarquinio Felici ha afferrato una bottiglia di acqua minerale da un tavolino e l ha scagliata violentemente contro il giovane ma la bottiglia lo ha mancato andando ad infrangersi contro il muro I due uomini allora hanno cominciato a lottare furiosamente la colluttazione ne è stata breve però Con un gesto fulmineo lo sconosciuto ha estratto da sotto la maglietta una pistola a tamburo calibro 38 e ha colpito con forza il Felici alla testa con il calcio dell arma Poi da un paio di metri di distanza freddamente ha sparato due colpi Il proprietario dell hotel raggiunto al petto e al fianco è stramazzato su una poltrona

Il rapinatore senza esitare ha preso dalla cassa tutto il denaro che c era 200 mila lire perdendo alcune banconote mentre fuggiva un biglietto da 10 mila lire due da 500 e uno da mille Voltandosi ha sparato ancora due volte i colpi sono andati a vuoto Uscito sulla strada l assassino ha esitato ha preso prima a destra poi è ritornato sui suoi passi a sinistra come se cercasse affannosamente qualcuno o la strada giusta Infine ha imboccato via Larga sbucando su Corso Vittorio dove si è dileguato

A chiamare la polizia è stato un occasionale testimone della fuga dell omicida Ciro Barbaro proprietario del bar « Bella Napoli » che si è affacciato alla finestra della sua abitazione in via Larga quando ha udito i colpi di pistola L uomo ha visto un individuo che fuggiva e ha telefonato al « 113 » L assassino è stato visto bene anche da un impiegato dell ACEA Domenico Marcotulli che stava ritornando a casa con la sua moto Un tipo alto slanciato con i capelli biondi molto stempiato dirà il testimone a differenza della descrizione data più tardi dalla moglie della vittima

Nel giro di pochi minuti sono giunti sul posto agenti di polizia e carabinieri Quindi sono arrivati il capo della Mobile dottor Salvatore Palmeri e alcuni funzionari Tarquinio Felici era ancora vivo ma agonizzante è stato trasportato all ospedale di Santo Spirito dove è morto appena giunto

Le indagini sono subito iniziate con gli interrogatori dei testimoni e con i sopralluoghi Il luogo dove è avvenuto il delitto è un piccolo albergo in via del Pellegrino una strada della vecchia Roma la clientela è costituita soprattutto da giovani turisti stranieri impiegati e commercianti della provincia A destra dell ingresso c è la *reception* con il *bureau* di fronte in fondo la scala che porta ai piani superiori quattro in tutto con una dozzina di stanze a sinistra nascosto da una pesante tenda verde un salottino alcune poltrone un tavolino con bottiglie di liquori E in questo locale — dove la notte i coniugi Felici attendevano gli ultimi clienti — che è avvenuto il delitto della scorsa notte Prima della legge Merlin nell edificio c era una casa di tolleranza

L assassino secondo la descrizione che la moglie della vittima ha fornito alla polizia sarebbe un giovane sui 35 anni alto un metro e 75 capelli lunghi e molto scuri in contrasto con il colorito del volto quasi diafano il fatto che non ha mai parlato potrebbe avvalorare la tesi secondo gli investigatori — che si tratti di uno straniero Ci è anche la circostanza che il giovane in strada ha esitato molto su quale via prendere come uno non pratico della zona Ma chi lo ha visto scomparire per i vicoli bui come già abbiamo visto — parla invece di un uomo con pochi capelli molto radi sulla nuca di color castano *Potrebbe aver usato una parrucca* sostengono gli uomini della Mobile una parrucca che una volta uscito in strada l assassino si sarebbe tolta Comunque nel corso della notte i tecnici della polizia sulla base delle testimonianze hanno fatto un identikit Quando lo hanno mostrato alla signora Clara Casucci — cui inutilmente hanno mostrato centinaia e centina a di foto segnaletiche — la donna ha esclamato « *E lui* » e poi si è messa a piangere disperatamente china su un tavolo

L identikit del presunto omicida dell'albergatore

In un primo momento si era pensato anche ad un *omicidio* per punizione dopo un paio d avvertimenti dopo un paio di mesi fa la lavanderia che l uomo gestiva in via dei Banchi Vecchi andò a fuoco allora si parlò di un incendio doloso Ma chi aveva interesse e perchè a bruciare la lavanderia del Felici? Poi tempo dopo la sua auto una « Mini Morris » fu rubata e quindi riportata di notte sotto l albergo Un semplice furto? Una coincidenza? *C è qualcuno che gli voleva male* sostengono adesso i conoscenti di Felici Qualcuno insomma che gli ha incendiato la lavanderia e poi ha organizzato una rapina o addirittura ha commissionato » il suo delitto per farla finita una volta per tutte

Infatti è stata avanzata l ipotesi di un racket di una organizzazione che cercasse di imporre a Felici una protezione che l uomo invece rifiutava a tutti i costi Naturalmente sono tutte ipotesi supposizioni tutto potrebbe essere possibile Certo è che prendendo per buone queste tesi non è improbabile che « qualcuno abbia organizzato il delitto mascherandolo per rapina, per fuorviare le indagini

Possibile? Sono tutte ipotesi — che per altro la polizia avrebbe già scartato — ipotesi che solo le indagini — per ora orientate sul delitto per rapina — potranno chiarire appieno Per me è una rapina — ha detto ieri sera il dott Palmeri capo della Mobile Si tratta di un tipo alle prime armi deciso a tutto pur di procurarsi un po di denaro Ha sparato quando si è fatto vincere dal nervosismo davanti alla reazione di Tarquinio Felici Inoltre sostengono a S Vitale — se lo sconosciuto aveva realmente intenzione di uccidere l albergatore non avrebbe perso tempo a farlo ma avrebbe sparato subito

Tredici persone arrestate in piena notte

Nuova retata di mafiosi a Lamezia Terme

Si tirano le fila di una vasta operazione intesa a stroncare la mafia della droga e del contrabbando in Calabria - Solo « pesci piccoli »? - E' necessario colpire più a fondo - Le responsabilità politiche

LAMEZIA TERME 6

Nuova retata di mafiosi questa notte a Lamezia Terme Ne sono stati arrestati tredici che vanno ad aggiungersi ai quindici cui era toccata la stessa sorte il 12 luglio scorso

Ventotto persone in galera dunque sotto l imputazione di associazione per delinquere ma anche individualmente o a gruppi per i reati di contrabbando estorsione e correità in omicidi finora rimasti impuniti I tredici arrestati di stamane al pari degli altri quindici sono stati subito trasferiti in carceri lontane dalla zona in Puglia Campania Sicilia Ecco i loro nomi Alfredo Montesanti Salvatore Cunsolo Francesco Ruberto Domenico Napoli Francesco Iannazzo Vincenzo Rocco Giuseppe Calidonna Francesco Strangis Vincenzo Valiante Giuseppe Mete Pasquale Buffone Francesco Pino Salvatore Cristaudo

Il bandolo de tanti fatti di sangue (da dieci mesi a questa parte sei omicidi numerosi tentati omicidi) dei sequestri di persona (tre in pochi mesi) di diecine di attentati dinamitardi di danneggiamenti di una vasta rete di contrabbando che ha fatto di Lamezia Terme uno dei punti di « passaggio » obbligati per sigarette e droga provenienti dallo Jonio e dal Tirreno dirette al nord sembra dunque essere finalmente nelle mani della magistratura e di polizia e carabinieri

Sono molti tuttavia qui a Lamezia Terme non esclusi gli inquirenti a dubitare che l operazione sia stata interamente portata a termine e che l organizzazione mafiosa abbia veramente subito un colpo mortale Alcuni aggiungono inoltre che siamo ancora a livello di « pesci piccoli » e che la testa dell organizzazione rimane intatta

Siamo in sostanza alle soglie qualsiasi organizzazione mafiosa e delinquenziale prospera solo laddove esiste il terreno fertile della protezione della connivenza della omertà E Lamezia Terme non può certo fare eccezione Molti degli arrestati ad esempio da anni sono conosciuti come appartenenti alla mafia alle varie cosche nelle quali qui si suddivide tale organizzazione Nulla è venuto mai alla luce delle loro reali attività Di certo ci sono solo i loro legami con noti professionisti imprenditori speculatori agrari della zona E quindi nessuno ha mosso mai un dito contro di loro quando non per qualcuno è stata proposta qualche misura di polizia confino o sorveglianza) è sempre scattato un meccanismo occulto che è servito o a eliminare il *provvedimento* o a vanificarlo in mille modi

C è da dire però che gli arresti e l atteggiamento che in questi ultimi tempi stanno dimostrando gli inquirenti può rappresentare una svolta rispetto al passato A condizione però ripetiamo che si voglia andare fino in fondo

Del resto in questi ultimi mesi la situazione in questa importante città della Calabria era divenuta insostenibile Fra l altro un anno fa di questi tempi era stato ucciso certamente da qualcuno desideroso di scalzarlo dal la sua posizione il capo riconosciuto di tutte le cosche mafiose della zona tale Mercuri Da quel momento si è scatenata una guerra furibonda per la sua successione e quindi per il controllo di tutte le attività dal contrabbando alle estorsioni

Si era in sostanza creato nella città un clima di vero e proprio terrore (alcuni degli omicidi tra l altro sono stati consumati in pieno giorno in strade o piazze affollate di gente) Un clima che ha permesso perfino a qualcuno di strillare « sull ordine e sul disordine in Italia » come se tutto stesse succedendo non perché per tanto tempo come abbiamo visto si erano chiusi tutti e due gli occhi e si era anzi favorita la nascita e la crescita del l organizzazione delinquenziale ma perché anche qui a Lamezia Terme come nel resto del paese le masse lavoratrici si battono con decisione proprio per sconfiggere quelle forze — agrarie parassiti speculatori e clientele politiche — che della mafia si servono per i loro fini e che quindi le creano attorno un clima di impunità che costituisce il terreno fertile per gli omicidi e tutti gli altri atti di banditismo

Suicida in motoscafo moglie di un industriale

SANREMO 6

Una giovane donna Luigia Colombo di 26 anni moglie di un industriale di Vimercate (Milano) è in fin di vita all ospedale di Sanremo ha ingerito un forte quantitativo di sedativi La Colombo madre di due bambini di uno e tre anni questa mattina come ogni giorno si è recata sulla scogliera di Punta Nunziata per fare il bagno Poco dopo ha accettato l invito di due giovani in motoscafo per una gita a Sanremo Salita a bordo però la donna si è sentita male I due giovani si sono diretti a tutta velocità verso il porto di Sanremo

Gli inquirenti non escludono che all origine del gesto sia un litigio con il marito

Inquinato il mare dinanzi a Vado Ligure

VADO LIGURE 6

In seguito ad una ordinanza emessa dal sindaco di Vado Ligure (Savona) è stato vietato di fare il bagno nello specchio acqueo tra la foce del torrente Quiliano ed il nuovo pontile Enel Il tratto (circa trecento metri di litorale) interessa due stabilimenti balneari ed una vasta area di spiaggia libera

Il divieto di balneazione è stato deciso in seguito ai risultati delle analisi effettuate dall ufficio di igiene provinciale su campioni d acqua prelevati nella zona nei giorni scorsi Per quanto riguarda Savona e il resto del litorale della provincia, le autorità competenti hanno affermato che non esiste alcun pericolo

L'INCHIESTA SULLA MORTE DI 35 PASSEGGERI

SETTE ARRESTI PER LA SCIAGURA FERROVIARIA VICINO A BELGRADO

Fra gli accusati il macchinista del treno merci e gli addetti agli scambi - Ancora gravi alcuni dei 77 feriti - Contrastanti deposizioni dei conduttori dei due convogli e dei tecnici dei semafori

BELGRADO 6

Sette persone sono state arrestate in Jugoslavia sotto la accusa di essere in un modo o nell altro responsabili della terrificante sciagura ferroviaria avvenuta due giorni or sono a venticinque chilometri da Belgrado

Fra gli arrestati vi è il macchinista del treno merci e due operai addetti agli scambi Questi i primi provvedimenti presi dal magistrato inquirente di concerto con il ministero dell interno nel corso della inchiesta che si sta conducendo sullo scontro fra un automotrice passeggeri ed un convoglio merci che è costato la vita a 35 persone ed ha provocato 77 feriti alcuni dei quali sono ancora molto gravi

Secondo gli accertamenti fatti finora dagli organi competenti fra le cause più probabili dell incidente ferroviario vi sarebbe un errata manovra degli scambi e di conseguenza un difettoso funzionamento dei semafori Entrambi i macchinisti del due convogli sostengono come è noto di essere passati poco prima con il disco verde che dava ad entrambi « via libera » mentre gli addetti alle manovre degli scambi e dei semafori affermano di avedato il disco rosso per uno dei treni senza però saper precisare per quale dei due

I provvedimenti ora presi di arrestare il macchinista del merci Miodrag Nestorovic e i due addetti alle segnalazioni fanno pensare che gli inquirenti si siano già formati una idea abbastanza precisa sulla ricostruzione dei fatti che hanno portato alla sciagura e sulle rispettive responsabilità il magistrato infatti mostra di ritenere da una parte che treno merci sia passato nonostante avesse il disco rosso e che gli scambi siano stati azionati erroneamente nel senso che i due convogli non dovevano ovviamente venire a trovare sullo stesso binario

In realtà — e questa è la voce ufficiale che oggi risuona a Belgrado attraverso le dichiarazioni del direttore della compagnia ferroviaria di Belgrado Dobrivoje Manojlov e la stampa locale tra cui il « Borba » — fra i principali imputati in relazione a questa gravissima sciagura vi sarebbe da una parte una insufficiente diligenza del personale addetto alle manovre e dall altra vi sarebbero le condizioni relativamente antiquate dei sistemi di segnaletica e di altri mezzi tecnici A quest ultimo proposito infatti è stato rilevato che spesso gli scambi ferroviari come nella zona in cui è accaduto il disastro non sono automatici ma vengono manovrati a mano e quindi soggetti ai possibili errori di calcolo di valutazione e di attenzione in cui può cadere l uomo

Nel circondario di Belgrado l impressione per la sciagura è ancora enorme tanto più che quello dell altro giorno è il terzo incidente in quest anno e forse il più disastroso nella storia delle ferrovie jugoslave

Presto tutti irresistibili col filtro dell'amore

LONDRA 6

I filtri d amore non sono un retaggio di maghi e streghe ma di essi si può interessare anche la scienza Cinque medici inglesi del Bethlem Royal Hospital di Beckenham hanno messo a punto un loro filtro d amore una sorta di cocktail aromatico destinato non già ad essere bevuto ma soltanto annusato

La composizione del filtro è piuttosto semplice sono sufficienti cinque sostanze organiche e vale a dire acido acetico acido Propionico acido isobutirico normale acido butirico e acido valerico Quando il filtro è stato fatto annusare ad una scimmia sterilizzata che *normalmente non eccitava* il maschio la bestiola è divenuta improvvisamente irresistibile

Augusta: trovati tre cadaveri

Sono morti abbracciandosi fra le fiamme

I due ragazzi baresi erano amici inseparabili - Il terzo si era rifugiato nel locale docce - Il Pci chiede la nomina di una apposita commissione di inchiesta

SIRACUSA 6

Mentre proseguono le inchieste ufficiali ed il PCI ha chiesto la nomina di una apposita commissione la tragedia di Augusta ha vissuto oggi il suo ultimo doloroso atto con il ritrovamento dei corpi carbonizzati dei tre uomini che ufficialmente venivano dati ancora per « dispersi » Sono due marinai della petroliera « Punta Ala » Giovanni Sgobbo di 18 anni e Giuseppe Rotondo di 20 ed un dipendente della raffineria Rasiom Esso Salvatore Conte di 30 anni che si trovava al lavoro sul pontile quando è scoppiato lo spaventoso incendio

Tutti e tre i corpi sono stati rinvenuti a bordo della petroliera in una straziante composizione di morte che testimonia l atrocità degli ultimi istanti vissuti Lo Sgobbo ed il Rotondo entrambi baresi ed amici inseparabili sono stati trovati abbracciati come avessero voluto confortarsi e soccorrersi a vicenda quando intuirono che stavano vivendo gli ultimi atti della loro breve vita Il corpo di Salvatore Conte è stato invece ritrovato a breve distanza nel locale docce dove forse era riparato per un ultimo disperato tentativo di sfuggire al fuoco di lagante

Le tre salme erano in stato di avanzata decomposizione ed è stato assai difficile riconoscerle in sacchi di juta con una lancia della Capitaneria di Porto di Augusta Poco dopo è stato il comandante della « Punta Ala » Aldo Romano ad identificare i due giovanissimi marittimi baresi mentre il Conte è stato riconosciuto da un parente

Intanto le inchieste — quella amministrativa e quella aperta dalla Procura di Siracusa — continuano con l interrogatorio dei superstiti e dei testimoni mentre il gruppo consiliare del PCI di Augusta ha chiesto (rendendo nota la sua iniziativa con un volantino distribuito in tutta la città) una più approfondita indagine che dovrebbe essere condotta da una apposita commissione al fine di accertare lo stato di funzionamento dei servizi antincendio nell ambito delle strutture portuali »

Barnard: sono il responsabile delle sorti del mio paziente

CITTA DEL CAPO 6

Il dott Christian Barnard si è dichiarato interamente responsabile delle condizioni di Adrian Herbert il paziente sul quale ha eseguito il 25 luglio scorso un doppio trapianto cuore polmoni

In una precisazione pubblicata oggi pomeriggio a Città del Capo Barnard ha detto che in ultima analisi dipendono da lui tutte le decisioni riguardanti Herbert ed ha fornito alcuni particolari tecnici e medici sulle operazioni subite dal suo paziente

Il chirurgo ha precisato tra l altro che l intervento del 25 luglio ha richiesto varie operazioni chirurgiche di vario tipo

Vive proteste in Inghilterra per la condanna di tre hippies

LONDRA 6

La condanna di tre esponenti *hippies* Richard Neville James Anderson e Felix Dennis per avere pubblicato la rivista underground *OZ* ritenuta oscena per aver istruito i giovanissimi nello uso della droga e nelle pratiche delle diverse deviazioni sessuali ha suscitato molto scalpore in Inghilterra

Neville è stato condannato a 15 mesi mentre Anderson e Dennis sono stati condannati a un anno e nove mesi rispettivamente

La maggior parte della stampa nazionale critica però la sentenza

Ricorre contro la sentenza la «maestrina della mafia»

PALERMO 6 — La « maestrina della mafia », Antonietta Bagarella, di 27 anni, di Corleone ha presentato stamane alla Cancelleria della prima sezione del Tribunale di Palermo i motivi del proprio ricorso contro la decisione del magistrato che l'ha condannata a due anni e mezzo di sorveglianza speciale La Bagarella è fidanzata a Salvatore Riina, braccio destro del killer Luciano Liggio, ed è sorella di Calogero Bagarella, altro « aiutante » del pericoloso criminale Nella foto Antonietta (a sinistra) mentre esce dal tribunale insieme alla sorella